

Determina n. del

Oggetto: Determina a contrarre – Affidamento diretto, ex art. 50 comma 1 lett. b) D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di indagini e consulenza archeologica da effettuarsi nell'ambito dell'Intervento denominato *“Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa”*.

Fonte Finanziamento: PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 *“Patrimonio culturale per la prossima generazione”*.
Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere architettoniche fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” del PNRR finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEUazione alla cultura.

Intervento: *“Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa”*.

CUP: F87B23000070001

R.U.P.: Arch. Giovanna Battista

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 7 agosto del 1990 n. 241 e ss.mm.iii. recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*, d'ora in avanti, anche soltanto, il *“Ministero”*;

VISTA la L. 17 maggio 1999, n. 144 del 17 maggio 1999, che istituisce il *“Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici”* (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”*, d'ora in avanti, anche soltanto, il *“Codice”*;

VISTO il D.Lgs. del 9 Aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii., recante *“Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro”*;

VISTO l'art. 26, del D.Lgs. n. 81 del 2008 ed in particolare i commi 3 e 3bis;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e ss.mm.ii. recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per la parte ancora in vigore;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIPARTIMENTO
PER LA VALORIZZAZIONE
CULTURALE



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI

MUSEI NAZIONALI DI MATERA

Ridola-Lanfranchi- Ex Ospedale di San Rocco
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera I +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
www.museinazionalidimatera.it
C.F. 93065160777

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4, della legge 23 giugno 2014, n. 89”*, d’ora in avanti, anche soltanto, il *“Regolamento”*, che istituisce, ai sensi dell’art. 34, i poli museali regionali;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014 recante *“Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”* pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 2020, ed in particolare, gli artt. 39 e ss. che individuano le Direzioni Regionali Musei, quali organi periferici del Ministero della Cultura e le loro attribuzioni;

VISTE le Linee Guida Nazionali per l’utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE, del 22 luglio 2019, definite dal Gruppo di Lavoro nazionale istituito con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 18 gennaio 2019;

VISTO, in particolare, l’art. 26-bis del suddetto D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale, l’Unità di missione per l’attuazione del P.N.R.R., quale Ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del P.N.R.R. attribuiti alla responsabilità del Ministero;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 n. 21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non dirigenziale”* che individua la Direzione Regionale Musei della Basilicata quale ufficio dirigenziale di livello non generale dell’Amministrazione Periferica del Ministero della Cultura;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 n. 22, recante *“Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “organizzazione e funzionamento dei musei statali” e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTE le Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza approvate dal Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, del 9 settembre 2020;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia (REACT-EU);

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile;

VISTO l'articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto; l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 – Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1095 della Commissione del 2 luglio 2021, che istituisce la metodologia di ripartizione dei costi collegati alle operazioni di assunzione di prestiti e di gestione del debito di NextGenerationEU;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti mile-

stone;

VISTA, in particolare, la Misura 1 *“Patrimonio culturale per la prossima generazione” Investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”*, per la quale il citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna al Ministero della cultura l’importo complessivo di € 300.000.000,00;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, che attua l’articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in materia di modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto nell’ambito delle componenti del PNRR;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 settembre 2021, recante modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 31 del 21 settembre 2022, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”*;

VISTA Circolare MEF RGS n. 32 del 22 settembre 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – acquisto di immobili pubblici a valere sul PNRR”*; e target;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 25 del 29 ottobre 2021, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”* e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante *“Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 14 dicembre 2021 recante *“Accertamento Loan Agreement and Prefinancing Loan – PNRR”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 31 del 14 dicembre 2021, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 – Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”* (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA Circolare MEF RGS n. 33 del 31 dicembre 2021, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 4 del 18 gennaio 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”*;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”* che individua quale Struttura Attuatrice dell'investimento “M1C3 | 1.2 *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”*”;

VISTO il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il *«Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura»* ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 1.2: *“Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”* provvede, quale struttura attuatrice, la Direzione generale Musei del Ministero della cultura;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 6 del 24 gennaio 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 7 del 25 gennaio 2022, recante *“Nuovo Sistema InIt. Secondo rilascio in esercizio di funzionalità del nuovo sistema ERP della Ragioneria Generale dello Stato: Gestione fisica e contabile dei beni”*;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 9 del 10 febbraio 2022, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 11 del 24 febbraio 2022, recante *“Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 aprile 2021 – Piattaforma incassi per le Amministrazioni dello Stato”*;

VISTA Circolare MEF RGS n. 20 del 28 aprile 2022, recante *“Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2021”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 19 del 28 aprile 2022, recante *“Nota illustrativa sulle leggi pluriennali di spesa in conto capitale a carattere non permanente – adempimenti previsti dall'art. 10-bis della Legge n. 196 del 2009 e successive modificazioni”*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 21 del 29 aprile 2022, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei 6 maggio 2022, n. 486, recante l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e senso-

riali dei musei e luoghi della cultura privati;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei 6 maggio 2022, n. 487, recante l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al MiC;

VISTO il decreto del Direttore generale Musei n. 534 del 19 maggio 2022 di approvazione del Piano Strategico per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli istituti e luoghi della cultura, contesto metodologico di riferimento per la realizzazione degli obiettivi dell'Investimento 1.2, Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura, Missione 1, Componente 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e recante le indicazioni operative per la redazione dei P.E.B.A. (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) a supporto degli operatori;

TENUTO CONTO della milestone M1C3-3, che prevede la realizzazione entro il secondo trimestre del 2026 di 617 interventi per il miglioramento dell'accessibilità fisica e cognitiva nei luoghi della cultura, di cui 527 interventi da realizzare presso luoghi della cultura pubblici afferenti al MiC (352 musei, 129 archivi e 46 biblioteche) e 90 interventi da realizzare presso luoghi della cultura pubblici non afferenti al MiC e privati;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 26 del 14 giugno 2022, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v."*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 27 del 21 giugno 2022, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR"*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 28 del 4 luglio 2022, recante *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative"*;

VISTO il Decreto del Segretariato Generale n. 528 del 7 luglio 2022, recante *"Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura"*;

VISTA Circolare MEF RGS n. 29 del 26 luglio 2022, recante *"Procedure finanziarie PNRR"*;

VISTA Circolare MEF RGS n. 30 del 11 agosto 2022, recante *"Procedura di controllo e rendicontazione delle misure PNRR"*;

VISTO il D.M. 6 settembre 2022 rep. 331 Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 *"Patrimonio culturale per la prossima generazione"*, Investimento 1.2: *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"* del PNRR finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 33 del 13 ottobre 2022, recante *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"*;

VISTA Circolare MEF RGS n. 34 del 17 ottobre 2022, recante *"Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza"*;

VISTA Circolare MEF RGS n. 37 del 9 novembre 2022, recante *"Procedura "semplificata" di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post"*;

VISTA la Circolare MEF RGS n. 41 del 7 dicembre 2022, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla C.E."*;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 marzo 2023 n. 77;

VISTO, nello specifico:

- il libro I “*Dei principi, della digitalizzazione, della programmazione, della progettazione*”, Parte I “*Principi generali*” e Parte II “*Della Digitalizzazione*” (artt. 1 – 36) del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36;
- Il libro II “*Dell’appalto*” del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 e, nel dettaglio:

- la Parte I “*Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee*” (artt. 48 – 55);
- la Parte III “*Dei soggetti*”, Titoli I “*Le stazioni appaltanti*” (artt. 62 – 64);
- la Parte V “*Dello svolgimento delle procedure*” (art. 77 – 137);

VISTI, in particolare, i seguenti articoli del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36:

- - l’**art. 17 comma 2** il quale prevede che:

“In caso di affidamento diretto, l’atto di cui al comma 1 individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;

- - l’**art. 17 comma 5** il quale prevede che:

“L’organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L’organo competente a disporre l’aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all’interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all’offerente, dispone l’aggiudicazione, che è immediatamente efficace”;

- - l’**art 18 comma 3 lett. d)** il quale prevede che:

“Il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall’invio dell’ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione. Tale termine dilatorio non si applica nei casi:

a) omissis

b) omissis

c) omissis

d) di contratti di importo inferiore alle soglie europee, ai sensi dell’articolo 55, comma 2”;

- - l’**art. 50 , comma 1, lett. b)** il quale prevede che:

“Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 14 con le seguenti modalità:

a) omissis

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;

- - l’**art. 50 , comma 6** il quale prevede che:

“Dopo la verifica dei requisiti dell’aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all’esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l’aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l’esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell’esecuzione”;

- - l’**art. 52** il quale prevede che:

“1. Nelle procedure di affidamento di cui all’articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sor-

teggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento”;

- - l'art. 53 comma 4 il quale prevede che:

“In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte (ossia i contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria) oppure per i contratti di pari importo a valere su un accordo quadro.

Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale”;

- - l'art. 55 il quale prevede che:

“1. La stipulazione del contratto avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

2. I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;

- - l'art. 62 comma 2 il quale prevede che:

“Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori”;

VISTO l'Allegato I.1 al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che, all'articolo 3, comma 1, lettera d), definisce l'affidamento diretto come “l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

VISTO l'Allegato II.1 al D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36, rubricato “Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”;

VISTO il D.P.C.M. n. 167 del 17 ottobre 2023, “Regolamento recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169”;

VISTA la disciplina sulla c.d. digitalizzazione dei contratti pubblici, entrata in vigore a far data dal di 1 gennaio 2024;

VISTO il D.P.C.M. del 15 marzo 2024, n. 57, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 935 del 5 novembre 2024, con il quale il Direttore della Direzione Generale Musei, Prof. Massimo Osanna, a far data dal 9 novembre u.s., ha avvocato a sé le funzioni dirigenziali afferenti ai Musei nazionali di Matera – Direzione Regionale Musei nazionali Basilicata, delegandole, con il medesimo provvedimento, al Dott. Filippo Demma;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;

CONSIDERATO che, nell'ambito della M1C3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – cultura 4.0, Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, è previsto l'investimento 1.2: “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, con un valore complessivo di 300 milioni di euro, ri-

partiti in 4 linee d'azione:

Realizzazione di interventi di rimozione delle barriere fisiche e cognitive	€ 254.918.839,00
Redazione dei P.E.B.A	€ 6.429.400,00
Progetto AD Arte, piattaforma nazionale dei servizi per l'accessibilità dei luoghi della cultura	€ 32.147.000,00
Formazione di operatori culturali	€ 6.504.761,00

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 1155 del 1° dicembre 2022, completo dei relativi allegati (Allegato 1 "Elenco interventi nei musei afferenti al MiC – Direzioni Regionali Musei"; Allegato 2 "Elenco interventi nei musei afferenti al MiC – Istituti autonomi"; Allegato 3 "Elenco interventi negli archivi afferenti al MiC – Direzione generale Archivi"; Allegato 4 "Elenco interventi nelle biblioteche afferenti al MiC – Direzione generale Biblioteche e Diritto d'Autore"; Allegato 5 "Elenco interventi nelle biblioteche afferenti al MiC – Direzione generale Musei"), che ha approvato le proposte progettuali ammesse a finanziamento ed ha assegnato le risorse ai rispettivi soggetti attuatori;

VISTA la nota prot. n. 2275 dell'addì 5 luglio 2023, con la quale l'allora Direzione Regionale Musei Basilicata trasmetteva le Schede di Presentazione Progetto per l' Investimento 1.2 della Misura 1, Patrimonio culturale per la prossima generazione e, nello specifico, la scheda di progetto denominata "Rimozione delle barriere architettoniche fisiche e cognitive per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura. Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa", attraverso la compilazione delle schede di proposta dell'investimento 1.2 – Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi;

VISTO altresì il decreto del Segretario Generale n. 1292 del 21 novembre 2023 completo dei relativi allegati, il quale, integrando le proposte progettuali di cui agli Allegati 1, 2, 3 e 4 del Decreto del Segretario Generale n. 1155 del 1° dicembre 2022, ha approvato e ammesso a finanziamento, tra le le altre proposte, la Scheda progettuale *ut supra* richiamata nell'ambito dell'Allegato 1;

VISTO il Disciplinare d'obblighi relativo al progetto "Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa" ed il relativo allegato n. 1, sottoscritto dall'arch. Annamaria Mauro, allora Direttore dei Musei nazionali di Matera – Direzione Regionale Musei Nazionali della Basilicata, e dal Prof. Dir. Gen. Massimo Osanna, Direttore della Direzione Generale Musei, ed assunto a repertorio della DG-MU al n. 32 del 2 aprile 2024 (ns. protocollo n. 1190 del 3 aprile 2024);

VISTA la nota prot. n. 4229-P del 4 novembre 2024, con la quale è stato affidato, in sostituzione della dott.ssa Rosanna Calabrese, l'incarico di R.U.P. della presente procedura all'arch. Giovanna Battista, funzionario architetto presso la Direzione Regionale Musei Nazionali Veneto;

DATO atto che:

- in data 19 dicembre 2024, con nota prot. n. 5171, il RUP trasmetteva la Scheda progettuale rimodulata relativa all'intervento in oggetto alla Direzione Generale Musei, ai fini dell'approvazione;
- in pari data e in riscontro alla nota in parola, la DG-MU approvava la medesima Scheda progettuale (prot. n. 5202);

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione redatto ai sensi dell'Allegato I.7. d.lgs. 36/2023 e l'allegato Quadro Economico relativo all'intervento in oggetto, di importo totale pari a € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00 euro), assunto al protocollo di questi uffici mediante nota prot. n. 85 del 10 gennaio 2025;

RILEVATO che sussiste l'interesse pubblico prevalente a dare immediata attuazione all'Intervento *de quo*, data anche l'importanza del fine perseguito e degli obblighi assunti dalla scrivente Amministrazione;

DATO ATTO che l'art. 1 del D.Lgs. 31 marzo 2023 ha espressamente riconosciuto valore preordinato e prioritario al principio del risultato prevedendo che *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza"*;

RILEVATO che, anche in ossequio al principio di rotazione, la procedura di affidamento che assicura la massima tempestività per gli affidamenti di servizi di importo inferiore ad euro 140.000 (centoquarantamila/00) è l'affidamento diretto;

VISTA la Determina n. 5 del 5 febbraio 2025 con la quale i Musei Nazionali di Matera - Direzione Regionale Musei Nazionali della Basilicata hanno, tra l'altro, approvato il Documento di Indirizzo alla Progettazione afferente all'Intervento in oggetto e l'allegato Quadro Economico di Progetto, assunto al protocollo di questi uffici mediante nota prot. n. 85 del 10 gennaio 2025;

VISTA la Relazione preliminare all'affidamento del servizio in oggetto, assunta mediante nota prot. n. 1266 del 10 aprile u.s., con la quale il RUP, arch. Giovanna Battista, ha proposto al Direttore dei Musei Nazionali di Matera - Direzione Regionale Musei Nazionali della Basilicata, dott. Filippo Demma, di affidare il servizio di indagini e consulenza archeologica da effettuarsi nell'ambito dell'Intervento denominato *"Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa"* all'operatore economico **CULTURE VISION S.R.L., con sede in Viterbo, Largo dell'Università s.n.c. - P. IVA : 02483430563**;

CONSIDERATO che l'operatore economico possiede comprovate competenze tecniche specifiche richieste per l'esecuzione del servizio in oggetto;

DATO ATTO che l'affidamento in oggetto rientra nell'ambito della categoria Me.P.A. *"Servizi professionali al patrimonio culturale"*;

CONSIDERATO che l'importo dell'affidamento in oggetto ammonta a complessivi € 30.000,00 (trentamila/00), oltre I.V.A. ed altri oneri di legge, se dovuti e che trova copertura nel Quadro economico di riferimento;

DATO ATTO che l'operatore economico **CULTURE VISION S.R.L., con sede in Viterbo, Largo dell'Università s.n.c. - P. IVA : 02483430563**, è iscritto al Me.P.A. ed abilitato per la categoria *"Servizi professionali al patrimonio culturale"*;

RITENUTO di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 del servizio di indagini e consulenza archeologica da effettuarsi nell'ambito dell'Intervento denominato *"Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa"* all'operatore economico **CULTURE VISION S.R.L., con sede in Viterbo, Largo dell'Università s.n.c. - P. IVA : 02483430563**, di importo complessivo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00), oltre I.V.A. ed altri oneri di legge, se dovuti;

RITENUTO di procedere, stante quanto sopra meglio precisato, all'avvio e al perfezionamento della procedura di trattativa diretta sul Me.P.A. con l'operatore economico **CULTURE VISION S.R.L., con sede in Viterbo, Largo dell'Università s.n.c. - P. IVA : 02483430563**, per un compenso complessivo pari ad € 30.000,00 (trentamila/00), oltre I.V.A. ed altri oneri di legge, se dovuti;

DATO ATTO che le spese per l'affidamento in oggetto graveranno sulle risorse del P.N.R.R., Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 *"Patrimonio culturale per la prossima generazione"* - Investimento 1.2: *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura"* del PNRR finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU";

PRECISATO che:

- in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 53, comma 1, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui al successivo articolo 106;
- ai sensi dell'art. 58, comma 2, del menzionato D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidenti violazioni del principio del risultato di cui all'art. 1 del menzionato D.Lgs;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 la Stazione Appaltante potrà procedere alla verifica dei requisiti *ex lege* richiesti anche successivamente alla stipula del contratto;
- ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, *"Quando, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati"* la Stazione Appaltante può procedere, tra l'altro, *"alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva"*;
- i Musei nazionali di Matera – Direzione Regionale Musei nazionali della Basilicata, con il Decreto n. 11 del 12 febbraio 2025, hanno approvato il Regolamento per la determinazione dei criteri di effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione nei confronti degli operatori economici, nell'ambito degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00, ai sensi degli artt. 50, comma 1, lettere a) e b), e 52 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula dello stesso, per motivate ragioni d'urgenza (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 art. 17, commi 8 e 9);
- si procederà alle pubblicazioni ed agli adempimenti in materia di trasparenza in conformità alla normativa in materia *"ratione temporis"* applicabile

DETERMINA

- **di dare atto** che l'importo del servizio in oggetto è pari ad € 30.000,00 (trentamila,00), oltre I.V.A. ed altri oneri di legge, se dovuti e che trova copertura nel Quadro economico di riferimento;
- **di procedere all'affidamento diretto**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 del servizio di indagini e consulenza archeologica da effettuarsi nell'ambito dell'Intervento denominato *"Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa"*, di importo complessivo pari ad € 30.000,00 (trentamila,00), oltre I.V.A. ed altri oneri di legge, se dovuti;
- **di autorizzare** l'avvio, sulla piattaforma Me.P.A., della procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, del servizio di indagini geognostiche e consulenza geologica da effettuarsi nell'ambito dell'Intervento denominato *"Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa"*, di importo complessivo pari ad € 30.000,00 (trentamila,00), oltre I.V.A. ed altri oneri di legge, se dovuti con l'operatore economico **CULTURE VISION S.R.L., con sede in Viterbo, Largo dell'Università s.n.c. – P. IVA : 02483430563;**
- di dare atto che troverà applicazione il C.C.N.L. di settore in vigore ed afferente all'oggetto dell'affidamento;
- **di dare atto** che le spese per l'affidamento in oggetto graveranno sulle risorse del P.N.R.R., Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 *"Patrimonio culturale per la prossima generazione"* - Investimento 1.2: *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cul-*

tura" del PNRR finanziato dall'Unione europea -NextGenerationEU". Realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra l'anfiteatro romano e l'abbazia della Trinità, l'Incompiuta, nel Parco Archeologico di Venosa".

M.E.M.C.S./M.G.

Il R.U.P.

Dott.ssa Arch. Giovanna Battista

Per il Direttore Generale Avocante
Prof. Massimo Osanna

Il Delegato
Dott. Filippo Demma



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIPARTIMENTO
PER LA VALORIZZAZIONE
CULTURALE



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI

MUSEI NAZIONALI DI MATERA

Ridola-Lanfranchi- Ex Ospedale di San Rocco
Via Domenico Ridola, 24 – 75100 Matera | +39 0835 310058
mn-mt@cultura.gov.it | mn-mt@pec.cultura.gov.it
www.museinazionaliidimatera.it
C.F. 93065160777